

SALVO PER MIRACOLO

IL CASO Folle epilogo di una lite in un piccolo condominio

Spara al suo vicino La moglie lo aiuta armata di accetta

Massimo Massenzio

→ **Villar Focchiardo** Finisce con una sparatoria da far west l'ennesima lite tra vicini in un piccolo condominio alle porte di Villar Focchiardo. A fronteggiarsi due famiglie in contrasto da 5 anni e la resa dei conti è avvenuta giovedì pomeriggio, nel cortile di casa. Costantino Perta, 46 anni, ha esploso due colpi di pistola contro il suo rivale, Fabio Saragoni, 42, ferendolo di striscio alla mano e alla gamba. Anche la moglie di Sperta, L.C., 56enne, ha dato man forte al marito cercando di colpire Saragoni con un'accetta presa dal magazzino degli attrezzi. Fortunatamente la consorte di Saragoni, Tiziana De Matteo, 37 anni, è riuscita a dare l'allarme e a evitare che la situazione degenerasse ulteriormente ci hanno pensato i carabinieri di Borgone.

Dopo un lungo interrogatorio, Perta è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio (poi derubricata in lesioni personali), mentre la moglie è stata denunciata per possesso abusivo di arma da taglio. Saragoni, medicato all'ospedale di Avigliana, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

I litigi fra le due famiglie vanno avanti da molto tempo. I coniugi Sperta non tollerano che Saragoni, meccanico all'Azimut, traffichi con le macchine in garage e ogni volta scoppiano violente discussioni. L'ultima giovedì mattina, quando Fabio ha approfittato della giornata festiva per fare qualche lavoretto sull'auto di un amico. Volano parole grosse e dal balcone del secondo piano piovono due secchi d'acqua e persino tronchi di legno. L'atmosfera si surriscalda, ma l'intervento dei padroni di casa riporta la calma, ma solo per qualche ora.

Nel primo pomeriggio Saragoni riprende la sua attività e dopo qualche minuto nel vialetto d'ingresso irrompe il Ducato bianco di Perta. L'uomo, che lavora come operaio nei cantieri stradali, è stato

*L'uomo è stato poi arrestato dai carabinieri
Si lamentava per il troppo rumore in cortile*



ASSURDA LITE

Fabio Saragoni mostra le ferite riportate nell'assurda lite con il vicino di casa: «Quell'uomo mi ha puntato la pistola in faccia e poi ha minacciato anche mia moglie. Se ci penso mi tremano le gambe. Ha sparato ad altezza d'uomo e solo per un colpo di fortuna sono qui a raccontarlo». Sopra, la pistola calibro 38, la scacciacani e l'accetta sequestrate dai carabinieri intervenuti nel condominio

avvertito telefonicamente dalla moglie e si è precipitato casa, deciso a risolvere la faccenda una volta per tutte. Nell'abitazione del padre ha sottratto un revolver Colt 38

special e non appena apre la portiera fa fuoco una prima volta. Poi scende ed esplosione un secondo colpo. Infine la moglie tenta di dare il suo contributo menando fendenti

con un'accetta, che fortunatamente non vanno a segno. Alla scena assistono impietrite anche la figlioletta di Saragoni e la moglie Tiziana che fa in tempo a chiamare il 112



prima che Sperta le strappi di mano il cellulare. Quando arrivano i carabinieri, Sperta racconta di essere stato aggredito con una sbarra di ferro, che tuttavia non è stata trovata,

e di avere sparato un colpo in terra e un altro accidentalmente. Una versione dei fatti che al momento non trova riscontro e che non gli ha evitato le manette.